

	 MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO ISTITUTO COMPRENSIVO VILLABATE 1 Corso Vittorio Emanuele, 136 - 90039 Villabate (PA) E-mail: PAIC8BL00E@istruzione.it - PEC: PAIC8BL00E@pec.istruzione.it C.F. 97382150825 - C.M. PAIC8BL00E ☎ 091 / 6143526	 Regione Siciliana
---	--	--

Circ. n. 37

ISTI COMP S. VILLABATE 1
Prot. 0001117 del 03/10/2024
V (Uscita)

Villabate, li 02/10/2024

Ai sigg. Genitori e
ai docenti dell'IC. Villabate 1
Al sito

OGGETTO: Misure di profilassi per il controllo della Pediculosi

Al fine di prevenire l'insorgere del fenomeno della pediculosi, che facilmente può diffondersi in una comunità scolastica, è necessaria una costante collaborazione tra la scuola e le famiglie. Di seguito si forniscono alcune informazioni ed indicazioni a tal riguardo.

La pediculosi del capo è una infestazione che non trasmette malattie e non è necessariamente dovuta a scarsa igiene personale.

La responsabilità della prevenzione e del trattamento della pediculosi è della famiglia.

L'ispezione del cuoio capelluto, per la ricerca di eventuali parassiti e/o uova (lendini), deve essere effettuata regolarmente dai genitori, i quali devono controllare le sedi più colpite: la nuca, le tempie e la zona dietro le orecchie.

Le lendini, di colore bianco o marrone chiaro, si attaccano saldamente al capello e si differenziano dalla forfora proprio perché, mentre quest'ultima viene via facilmente agitando la chioma, le lendini rimangono fortemente ancorate ai capelli.

In caso di riscontro positivo di tali parassiti è necessario seguire il seguente **"decalogo"**, consigliato dal Servizio di Medicina Preventiva della ASL:

1. Lavare i capelli con uno shampoo antiparassitario consigliato dal medico o dal farmacista di fiducia (seguendo le istruzioni riportate sulla confezione).
2. Lasciare agire lo shampoo sui capelli per cinque minuti.
3. Asciugare i capelli.
4. Pettinare con un pettine fitto.
5. Staccare ad una ad una le lendini rimaste attaccate ai capelli.
6. Controllare accuratamente che non vi siano altre lendini.
7. Nel caso di persistenza di tali parassiti, si può anche provvedere alla loro rimozione utilizzando una soluzione di acqua e aceto in parti uguali, in grado di sciogliere la sostanza collosa che tiene l'uovo adeso al capello.
8. Effettuare un'accurata ispezione dei capelli di tutti i familiari.

9. Lavare gli indumenti personali e la biancheria che sia venuta a contatto con i parassiti con acqua calda oltre 60°.
10. Immergere spazzole e pettini, usati per il trattamento, in shampoo antiparassitario per 10 minuti. (Il trattamento va ripetuto dopo una settimana).

Si ritiene utile ricordare che usare i prodotti antiparassitari a scopo preventivo non rende immuni dall'infestazione, anzi si tratta di una pratica inutile e dannosa.

Per evitare la trasmissione dei pidocchi e ridurre il rischio di contagio è necessario mettere in atto alcune **precauzioni a scuola**, raccomandando ai bambini di non ammucchiare cappotti o giubbotti negli attaccapanni e di non scambiarsi oggetti personali: cappelli, sciarpe, nastri, fermagli per capelli...

La **Circolare del Ministero della Sanità n°4 del 13 Marzo 1998**, ancora in vigore, stabilisce la sospensione della frequenza scolastica, disposta dal Dirigente Scolastico, dei soggetti affetti da pediculosi fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante che, se eseguito scrupolosamente, può consentire la riammissione a scuola dell'alunno, già il giorno dopo il primo trattamento, previa presentazione di un **certificato del pediatra** oppure di un'**autocertificazione del genitore** che attesti l'assenza dell'infestazione o l'avvenuto trattamento.

Si ricorda che il **distretto sanitario** potrà essere disponibile, esclusivamente, per effettuare incontri di educazione sanitaria sia con le famiglie che con il personale scolastico.

In allegato il modello di autocertificazione.

Si ringrazia per la collaborazione

La Referente alla Salute
Ins. Anna Cuccia